

D'Amo, pronta la discesa in campo: «Io, cerniera tra società e politica»

Si propone come «cerniera tra la società e la politica». E annuncia che non sarà solo il candidato di CittàComune, «ma di qualcosa di più ampio che sappia pescare nel meglio del civismo cittadino».

Sabato pomeriggio il consigliere comunale Gianni D'Amo presenterà la sua candidatura alle primarie del centrosinistra per la lista Piacenza città comune. Lo farà in un'assemblea pubblica che si terrà in Sant'I-lario tra le 18 e le 19,30. Nel suo «manifesto» CittàComune lo definisce «un uomo in grado di svolgere una funzione di raccordo tra società e politica e di fornire voce pubblica alla vasta area di impegno diffuso rimasta delusa dall'attuale situazione che interessa i partiti». E ancora: «Consigliere comunale, promotore dell'associazione

politico culturale "Città Comune", D'Amo ha attraversato un'appassionata militanza a sinistra ed ha perseguito i propri ideali con onestà intellettuale,

senza mai rinnegare le linee di pensiero a cui è sempre rimasto fedele. Insegnante ed organizzatore culturale, nell'ultimo decennio ha mostrato di essere un amministratore competente e onesto, determinato anche in momenti difficili dell'esperienza amministrativa, dall'ex Acna agli anni di opposizione ad un nuovo grande Palazzo di Uffici Comunali». Guarda alle primarie, D'Amo. E ritiene che «sono

necessarie perché la città esce da un decennio dominato da Reggi. Un percorso obbligato non solo per trovare un candidato vincente, ma anche per costruire una cornice comune del centrosinistra che non è

quella né del 2002 né del 2007». «Se arriveranno appoggi di altre forze politiche saranno ben accetti - aggiunge - io mi propongo come cerniera tra società e politica nella speranza di far venir fuori il meglio del civismo». Anche se negli ultimi anni di mandato è stato all'opposizione dell'amministrazione Reggi, il capogruppo di PiacenzaComune non mette assolutamente in dubbio la sua appartenenza al centrosinistra: «In questi dieci anni di Consiglio comunale ho maturato una riflessione critica per cui oggi sto ben attento a non trascurare la tradizione liberale e quella del cattolicesimo sociale». Infine getta uno sguardo anche sul percorso del Pd: «Lo seguo con rispetto. Mi pare che stia emergendo che una componente istitutiva del Pd, quella che una volta era la Margherita, sembra ridotta ai minimi termini. Anche se questa fotografia non è poi quella che corrisponde alla realtà. Comunque sia, ho un auspicio: spero che i candidati del Pd siano forti e autorevoli».

(mapo)

Il consigliere: «Primarie necessarie. Il Pd? Auspico un candidato forte e autorevole»



Gianni D'Amo (PiacenzaComune)